

## Verso una nuova legge sulle droghe

**Riccardo De Facci \***

Dopo la Fini Giovanardi, oltre la Iervolino Vassalli ora tutti insieme verso una nuova legge sulle droghe. L'appello del Cnca per una vera depenalizzazione di tutti i consumatori e un nuovo sistema di intervento nella società dei consumi.

Il CNCA - Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza con i suoi 250 gruppi e le sue comunità presenti in tutta Italia ed i suoi 10.000 operatori che lavorano con i giovani, le tossicodipendenze, le famiglie, chiama tutti gli operatori del pubblico e del privato sociale, la politica, i famigliari, i volontari ed il variegato mondo dei consumatori ed i cittadini ad una riflessione moderna, aggiornata e approfondita sulle droghe, per costruire insieme un percorso che conduca ad una revisione complessiva della legge 309/90 sulle droghe, che è stata scritta per fenomeni, dipendenze e problemi diversi e di un'epoca quasi totalmente superata.

Una nuova legge per fenomeni e domande attuali ampiamente diffusi, sostanze sempre diverse e stili di vita in cui una sperimentazione d'uso è sempre più possibile. L'Osservatorio europeo ci parla di ¼ della popolazione adulta che ha fatto nella sua vita uso di sostanze stupefacenti: qualcuno crede ancora che sia solo un problema di tossicodipendenza o di eroina soltanto?

La presentazione in Parlamento della nuova proposta di legge sulla legalizzazione della Cannabis ci sembra, per quanto parziale ed a forte rischio di una deriva puramente ideologica, soprattutto un'ottima occasione per ricominciare a discutere nel complesso di una nuova proposta di legge che vada oltre la Iervolino Vassalli del 1990 e, dopo la cancellazione per incostituzionalità di una legge violenta, punitiva ed inutile - come era la Fini Giovanardi - sappia leggere cosa accade davvero nelle nostre strade, scuole, discoteche, case e tra i nostri giovani.

Una occasione per ricominciare a parlare pragmaticamente e non solo ideologicamente di droghe, ma soprattutto delle varie forme di abuso e policonsumo (anche di sostanze legali come l'alcool e gli psicofarmaci), di consumi e stili di vita sempre più diffusi e generalizzati nella nostra società dei consumi e della prestazionalità.

Una nuova legge che:

- sappia incontrare ed ascoltare le domande di prevenzione nelle scuole da parte di insegnanti e genitori (l'Italia è ancora uno dei pochi paesi in Europa sprovvista di un piano nazionale di prevenzione e salute nelle scuole);
- sappia rispondere alla domanda di tutela, riduzione dei rischi e attenzione per tutti quei contesti di consumo dai quali i nostri servizi sono ancora troppo distanti, implementando tutte le nuove forme di intervento di riduzione dei danni e dei rischi e costruendo nuove forme di presa in carico precoce di chi rischia di farsi male con questi consumi;
- sappia riscrivere e potenziare un sistema di intervento penalizzato ed in forte crisi.

Lanciamo quindi un appello a riprendere insieme un confronto forte, complessivo e articolato, oltre le posizioni ideologiche che per anni hanno impedito qualsiasi reale evoluzione verso un nuovo approccio fortemente depenalizzante dei consumatori, attento ai rischi dei consumatori e pronto e capace a prendere in carico chi corre il pericolo di farsi male.

Una nuova sfida alla modernità degli stili di vita che non possiamo perdere ancora una volta.

\*Per il CNCA, *Riccardo De Facci* Vice presidente e delegato sulle tematiche droghe.